



COMUNE DI VICOFORTE (PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - PROVVEDIMENTI RELATIVI.

L'anno duemilatredici il giorno diciassette del mese di luglio alle ore 21:00 nella sale delle riunioni previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione e in seduta pubblica.

All'appello sono risultati i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	Gasco Rag. Gian Pietro	Sindaco	X	
2.	Basso P.I. Dario	Vice Sindaco	X	
3.	Rellecke Nasi Dott. Matteo	Assessore	X	
4.	Massa Prof. Sebastiano	Assessore	X	
5.	Bonelli P.E. Umberto	Assessore		Xgiustificato
6.	Bonarelli Prof.ssa Matilde	Assessore	X	
7.	Peirano Alessandro	Assessore	X	
8.	Gazzera Luca	Consigliere Anziano		Xgiustificato
9.	Ricca Dott.ssa Simona	Consigliere	X	
10.	Rossi Sergio	Consigliere	X	
11.	Trombetta Rag. Alessandra	Consigliere		Xgiustificata
12.	Volume Guido	Consigliere	X	
13.	Colombo Dott. Giorgio	Consigliere	X	
14.	Ferrua Geom. Renato	Consigliere	X	
15.	Masi Dott. Egidio	Consigliere	X	
16.	Balatti Dr.ssa Carla	Consigliere	X	
17.	Badino Dott. Andrea	Consigliere	X	

E così il numero di 14 Consiglieri sui 17 assegnati al Comune di cui 17 in carica.

Con l'intervento e l'opera del Dott. Alberto Perotti Segretario Comunale Capo.

Il Signor Gasco Rag. Gian Pietro nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Su invito del Sindaco relaziona sull'argomento posto all'o.d.g. l'Assessore Rellecke Nasi Matteo;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 in data 07.02.2007 con la quale si approvava il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF nonché la relativa aliquota, così come disposto dall'art. 1 commi 142, 143 e 144 della Legge Finanziaria 27.12.2006 n. 296, determinando l'aliquota stessa nella misura dello 0,6 % con decorrenza dall'anno 2007;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 9 in data 27.04.2012 con la quale si confermava anche per l'anno 2012 il predetto provvedimento n. 03/2007, mantenendo l'aliquota stessa nella misura dello 0,6 %;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Infine, in considerazione della necessità di garantire gli equilibri di bilancio visti i tagli previsti per i trasferimenti dello Stato e visto che l'aliquota è rimasta invariata dall'anno 2007, l'Assessore Rellecke Nasi Matteo propone al Consiglio comunale di adeguare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8% con aumento dello 0,2% rispetto alla percentuale di imposta precedente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Rellecke Nasi Matteo;

UDITI i seguenti interventi:

Il Consigliere Giorgio Colombo ritiene che in questo modo si venga a gravare eccessivamente sul costo della vita dei cittadini Vicesi e si dichiara contrario all'aumento dell'addizionale all'IRPEF;

Il Consigliere Renato Ferrua presume che siano state valutate attentamente dalla Giunta comunale tutte le altre opportunità, non ultimo quanto egli stesso aveva segnalato in ordine alle residenze di comodo relative alle seconde case che in molti casi consentivano di evadere, prima l'ICI e poi l'IMU. Tuttavia se quella di ritoccare l'addizionale comunale all'IRPEF è l'unica possibilità, occorre provvedere in tal senso.

Il Sindaco risponde che si è cercato di risparmiare il più possibile. In Commissione è emersa la proposta di verificare la possibilità di sostituire gli attuali punti luce con corpi illuminanti a consumo ridotto. Un problema sull'illuminazione pubblica è anche costituito dalla spesa a carico delle utenze per gli incentivi che eroga il GSE. Tali incentivi sono pagati dal cittadino e anche dal Comune come utente. Inoltre si è già provveduto a cambiare 4 o 5 gestori per cercare anche qui di risparmiare sull'illuminazione pubblica. Sotto il profilo strutturale si sono valutati varie possibilità di intervento sugli impianti. I problemi sono di vario tipo. Il primo è quello legato all'entità dell'investimento necessario che ammonterebbe ad oltre un centinaio di migliaia di euro, senza la certezza che tale investimento produca i risultati desiderati.

Per quanto attiene alla spesa generale il nostro bilancio, se si vogliono mantenere gli attuali servizi ai cittadini, non può fare a meno di prevedere aumenti dei tributi propri. Altrimenti occorrerebbe agire sulle indennità dei Responsabili e del Sindaco; però si tratta di scelte operate in passato che consentono di garantire una corretta gestione del bilancio.

Gli accertamenti sono severi e le verifiche hanno comportato un'attenzione particolare anche sul problema delle residenze fittizie e delle seconde case, anche se occorre dire che la Legge istitutiva dell'IMU fa riferimento alla dimora e non più alla residenza per definire prima o seconda casa. Verifiche sono state fatte anche dall'Ufficio Tecnico a riguardo del rilascio di abitabilità ecc.

Il Vice Sindaco Dario Basso ribadisce quanto già espresso dal Sindaco. Per quanto concerne gli incentivi GSE il Comune paga una cifra molto consistente calcolata in base al consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica. Inoltre sul cinquanta per cento dei punti luce non può avvenire la trasformazione delle lanterne di tipo storico. Queste non possono essere sostituite con altri corpi illuminanti tipo LED. Per le altre sarebbe possibile, ma il costo molto elevato degli interventi strutturali (circa 300/400 mila euro) sconsiglia tale spesa in quanto i risultati non sono per nulla sicuri in termini di riduzione della spesa di gestione. Non ritiene valga la pena intervenire solo su una parte dell'impianto. Occorre anche dire che ultimamente non ci sono stati ampliamenti dell'impianto, se si esclude un modesto ampliamento al Collareai. Le alternative sono quelle di spegnere alcuni punti luce, creando però zone d'ombra, pericolose anche per il traffico, oppure l'utilizzo delle nuove tecnologie che consentono la riduzione dei flussi luminosi, ma che costano molto care.

Il Consigliere Egidio Masi chiede se le lanterne siano dotate di lampade a ioduri.

Il Vice Sindaco risponde affermativamente sottolineando come già questo tipo di lampada consenta un considerevole risparmio.

Il Consigliere Egidio Masi chiede quando era stata deliberata la precedente aliquota dell'addizionale IRPEF che ora si chiede di ritoccare.

Il Sindaco risponde che, come sopra esposto, la precedente aliquota risale all'anno 2007.

La Consigliera Carla Balatti afferma che già in ambito di Commissione consiliare si era discusso sull'opportunità di aumentare l'addizionale IRPEF, anche perché non si conosceva esattamente a quanto ammontassero le riscossioni relative all'IMU prima casa. Inoltre ci sono i problemi, evidenziati anche dal Sindaco nelle comunicazioni, per l'applicazione degli oneri d'urbanizzazione alla spesa corrente, così come sottolineato anche da parte della Corte dei Conti. I trasferimenti dello Stato permangono incerti.

Il Sindaco sottolinea che mancano anche altre entrate, come il contributo da parte della Comunità Montana sulla spesa per il trasporto alunni.

La Consigliera Carla Balatti, sempre riferendosi all'illuminazione pubblica, ricorda che se ne era parlato in Commissione. L'installazione di pannelli fotovoltaici, pur se costosa, consentirebbe nel tempo, magari in dieci anni, di ridurre i costi di gestione. Occorrerebbe verificare tale possibilità. Per il futuro si ridurrà magari mediante l'installazione dei nuovi punti luce. Occorrerebbe provare qualche soluzione alternativa.

Il Vice Sindaco ribadisce che alternativa significa spendere parecchi soldi ed è questo il principale fattore frenante.

La Consigliera Carla Balatti ritiene che un impianto fotovoltaico consenta, comunque, un risparmio anche se a medio o lungo termine e quindi non immediato. Occorrerebbe poter verificare se nei prossimi 10 o 20 anni non si possano avere risparmi con le nuove tecnologie.

Il Sindaco riferisce che era anche stato affidato un incarico alla società Astratel per verificare i consumi. Si era, quindi, cercato di risparmiare in tutti i modi possibili, senza dover affrontare enormi spese per interventi strutturali.

Il Consigliere Egidio Masi chiede se l'aliquota dello 0,8% dell'addizionale IRPEF valga per tutte le fasce di reddito.

Il Sindaco risponde affermativamente, ma ricorda che vale sempre la fascia di esenzione sino a 5.000 euro. Inoltre al di sotto dei 12 euro non si effettuano versamenti.

La Consigliera Carla Balatti consiglia di mettere come soglia di esenzione la pensione minima.

Il Sindaco ricorda che per l'applicazione dell'addizionale occorre fare riferimento al reddito imponibile che quindi tiene già conto delle varie detrazioni (circa 1.300 euro per i pensionati).

Il Consigliere Giorgio Colombo ribadisce che non bisogna fare il passo più lungo della gamba, né si può porre a carico dei cittadini le spese del Comune in misura così massiccia.

Il Consigliere Guido Volume afferma che l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF consentirebbe di non aumentare altri servizi quali il servizio mensa e il servizio trasporto alunni.

Il Consigliere Egidio Masi si dichiara d'accordo con l'aumento dell'addizionale IRPEF ma ritiene opportuno aumentare la fascia di esenzione a 8.000 euro.

Il Sindaco chiede al Consiglio di valutare la proposta e il Consigliere Masi propone da ultimo di portare la soglia di esenzione a 7.500 euro.

Il Sindaco pone in votazione sia l'aumento dell'aliquota IRPEF sia la soglia di esenzione proposta dal Consigliere Egidio Masi

SENZA esito di ulteriore discussione;

VISTA la Legge finanziaria 2013 n. 228 del 24.12.2012;

VISTO il D. L. n. 35 dell'8.04.2013, convertito in Legge con modificazioni del 06.06.2013 n. 64;

SENTITA la II Commissione Consiliare Permanente: "Programmazione e Sviluppo Economico", riunitasi nelle date 3 e 22 giugno 2013;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

CON votazione resa in forma palese e con il seguente esito:

Presenti e votanti:	n. 14
Voti favorevoli:	n. 13
Voti contrari	n. 1 (Colombo Giorgio)
Astenuti	n. 0:

DELIBERA

DI ADEGUARE l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2013 nella misura dello 0,8% con aumento dello 0,2% rispetto alla percentuale di imposta precedente;

DI SOSTITUIRE pertanto l'art. 5: "Aliquota" del vigente Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 in data 07.02.2007, come segue:

"Con decorrenza dall'anno 2013, l'aliquota viene stabilita nella misura **dello 0,8% (zero virgola otto per cento)** da applicare al reddito di cui al precedente articolo 4, con una soglia di esenzione per importi inferiori ad **€ 7.500 (settemilacinquecento)**";

DI PROVVEDERE alla pubblicazione della presente deliberazione ed alla trasmissione telematica sul portale federalismofiscale.gov.it ai sensi della vigente normativa in materia.

CON successiva votazione resa in forma palese e con il seguente esito:

Presenti e votanti:	n. 14
Voti favorevoli:	n. 13
Voti contrari:	n. 1 (Colombo Giorgio)
Astenuti:	n. 0:

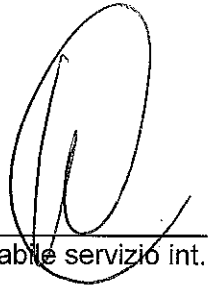
DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di Legge.

PARERE DI REGOLARITA' E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI
DELL'ART. 147 BIS DEL D. LGS. N. 267/2000.

VISTO: con parere favorevole.

LI diciassette luglio duemilatredici

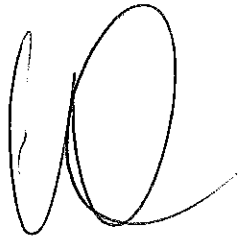


Il Responsabile servizio int.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO: con parere favorevole.

LI diciassette luglio duemilatredici



Il Responsabile Ragioneria

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

p. IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL SEGRETARIO COMUNALE



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 03 agosto 2013, ai sensi Art.124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuto esecutivo ai sensi Art. 134 punto 3 del D.L.vo 18-08-2000 n.267.

IL SEGRETARIO.